

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELLA STAGIONE 1972-73

(conferenza stampa - 8 settembre 1972)

Il Presidente del Teatro Stabile di Torino Silvano Alessio e la Direzione dell'Ente - Aldo Trionfo, direttore artistico, Nuccio Messina, direttore organizzativo e amministrativo e Giorgio Zampa, drammaturgo - hanno presentato il programma di attività dell'Ente per la stagione 1972-73.

La stagione sarà aperta con una delle opere più compatte e più aperte del Teatro Novecento: Vita di Galileo di Bertolt Brecht, che il Teatro Stabile di Torino allestisce con la regia di Fritz Bennewitz della Repubblica Democratica Tedesca, preparata nel 1971 per il Berliner Ensemble, il teatro fondato da Brecht. Protagonista sarà Tino Buazzelli, che aveva già impersonato Galileo nell'edizione di Strehler; accanto a lui, tra i 36 attori della compagnia, Delia Bartolucci, Paola Bacci, Mico Cundari, Massimo De Francovich, Marco Messeri, Guido Gheduzzi, Leo Gavero, ecc. Le scene e i costumi saranno di Franz Havemann, diretto collaboratore del regista Bennewitz. Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Alfieri il 27 ottobre.

Il secondo spettacolo, con cui Aldo Trionfo inaugura la sua attività allo Stabile torinese anche in veste di regista, sarà uno dei capolavori della letteratura drammatica di tutti i tempi: Peer Gynt di Henrik Ibsen. Si tratta certamente di una delle prove più impegnative che un regista e un gruppo di attori possano affrontare; un testo vivo, attuale, affascinante, riproposto con enorme successo nella scorsa stagione dal più giovane ed esigente teatro tedesco.

In questo spettacolo, accanto a Corrado Pani, protagonista, figureranno Franca Nuti, Leda Negroni, Franco Mezzera, Alessandro E-sposito, Franco Branciaroli, ecc. Le scene e i costumi saranno di Emanuele Luzzati.

Il terzo spettacolo del cartellone, oltre ad essere diretto, sarà anche ideato e scritto da Aldo Trionfo: si tratta di una riduzione dell'Ettore Fieramosca dal romanzo omonimo di Massimo D'Azeglio. Anche questo spettacolo sarà interpretato dal gruppo degli attori stabili in proseguimento del Peer Gynt: Corrado Pani, Franca Nuti, Leda Negroni, Franco Mezzera, ecc. Le scene saranno di Emanuele Luzzati, i costumi di Giancarlo Bignardi.

Tre autori, tre azioni, tre personaggi che, nonostante la loro diversità, consentono al Teatro Stabile di Torino di portare avanti un discorso unitario. Si tratta, in realtà, di tre fasi di un unico processo critico, di tre modi di osservare e restituire la realtà di personaggi che hanno creato dei miti. Accanto alla figura dello scienziato messo a contatto con i problemi della società, quella del dissociato e del fantastico, dell'individuo che crede di dover vivere al di fuori di ogni norma e comunità e infine il monumento, animato come un giocattolo, alle origini della nostra coscienza nazionale, la celebrazione di un passato inesistente per una società altrettanto inesistente. Tre momenti di un processo critico, unitario.

Il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino sarà completato con l'ospitalità al Piccolo Teatro di Milano che presenterà Re Lear di Shakespeare con Tino Carraro e la regia di Giorgio Strehler, al Teatro Stabile di Genova con Rosa Luxemburg di Squarzina/Faggi, protagonista Lilla Brignone, regia di Luigi Squarzina, al Teatro Stabile di Trieste con L'egoista di Bertolazzi, con Antonio Battistella e la regia di Fulvio Toluoso, al Teatro Stabile dell'Aquila che allestirà La pazza di Chaillot con la regia di Giancarlo Cobelli, e alle Compagnie del "Teatro Insieme" con L'Ispettore Generale di Gogol, regia di Mario Missiroli, interpreti Ettore Conti, Vincenzo De Toma, Marisa Mantovani, del "Gruppo della Rocca" con Viaggio controverso di Candido e altri negli arcipelaghi della ragione di Voltaire, regia di Roberto Guicciardini, e del "Teatro Opera 2" con Anna Maria Guarnieri che presenta La locandiera di Goldoni diretta da Mario Missiroli.

* * * * *

Sarà proseguita l'attività di decentramento teatrale a livello cittadino, provinciale e regionale. Per questo settore operativo è prevista soprattutto l'impostazione di un nuovo rapporto collaborativo con il pubblico, in uno spirito di effettiva partecipazione alle scelte e al lavoro teatrale. Operatori teatrali condurranno quindi, anzitutto con la Direzione dell'Ente, un'indagine metodologica delle zone alle quali rivolgersi e del modo in cui farlo e opereranno in concreto per la sollecitazione delle forze locali e delle iniziative spontanee per un loro concreto recupero e per il loro inserimento nel discorso più specialistico del T.S.T. Saranno utilizzate le strutture esistenti - Cupola delle Vallette e Salone S. Luca di Mirafiori-Sud -, ma sarà anche preparata la progettazione di veri e propri teatri da far sorgere nei quartieri al seguito delle iniziative di decentramento che saranno assunte dal Comune di Torino.

Per quanto riguarda la programmazione il T.S.T. utilizzerà in particolare l'Ettore Fieramosca in un cartellone formato anche da spettacoli ospiti per recepire le proposte più interessanti e tecnicamente possibili: tra essi l'Antigone di Brecht, Gorni di lotta con Di Vittorio di Nicola Saponaro, la serata di folklore sardo impostata sul nome di MARIA CARTA, lo spettacolo di canzoni brechtiane di RAFFAELLA DE VITA, L'occupazione di Trevor Griffith, ecc.

La parte di bilancio destinata all'attività di decentramento corrisponde al 25% dei fondi a disposizione e cioè a circa L. 43.000.000.

* * * * *

L'attività nelle scuole superiori sarà realizzata con la presentazione nelle scuole del programma della stagione, con disponibilità a chiarimenti e indagini da parte degli studenti sull'avvenimento teatrale in corso o in via di formazione, con la possibilità non solo di assistere agli spettacoli ma di entrare all'interno del fatto teatrale nel momento operativo, con rapporti tra studenti e registi e operatori teatrali.

Il settore della scuola dell'obbligo troverà la conferma al lavoro di animazione già avviato, con un ampliamento delle collaborazioni per ricercare una varietà di temi e di modi di rapporti con i ragazzi.

Inoltre è in fase di avanzata progettazione un centro di "teatro dei ragazzi" per iniziative di animazione e confronto tra le varie esperienze attuate.

La scuola dell'obbligo e le scuole professionali costituiranno una importante base di lavoro anche per il rapporto con i quartieri in cui sono ubicate.

Il momento essenziale di ricerca e di effettivo lavoro a livello cittadino sarà dato dalla costituzione di nuove strutture per l'animazione e per il decentramento teatrale nell'ambito dell'utilizzazione della Villa Amoretti recentemente acquisita dal Comune.

Praticamente per il quinto anno consecutivo il Teatro Stabile conferma i prezzi degli abbonamenti, se si considera che l'aumento di 100 lire a tagliando risulta insignificante; così il servizio pubblico che l'Ente svolge si distingue ancora una volta in modo determinante e può essere fruito dal maggior numero di spettatori. I 7 tagliandi delle tessere saranno utilizzati dagli abbonati per assistere ai 3 spettacoli allestiti dal T.S.T. e per scegliere liberamente su 7 spettacoli delle Compagnie ospiti; inoltre, anche quest'anno, gli abbonati fruiranno di sconti e facilitazioni di vario genere, in particolare per la stagione del Teatro Regio, per l'attività dei Teatri Gobetti, Alfieri e Erba e per i locali di Cinema d'Essai. I prezzi degli abbonamenti sono i seguenti: Poltrona 1° settore L. 16.800 (ridotta L. 13.300); Poltrona 2° settore L. 14.000 (ridotta L. 11.200); Poltroncina L. 11.900 (ridotta L. 7.700). Sono confermati i sistemi di prenotazione che facilitano la frequenza agli spettacoli del T.S.T. e cioè: prenotazioni dirette e telefoniche con servizio ad orario continuato dalle 9,30 alle 22,30 e deposito degli abbonamenti presso la Biglietteria con la massima semplificazione delle operazioni di prenotazione.

Nell'ambito dell'iniziativa "Giovani a Teatro" sono posti in vendita abbonamenti speciali per giovani studenti e lavoratori al prezzo ridottissimo di L. 4.900.

* * * * *

Torino, 18 settembre 1972

A conclusione dell'attività estiva svolta dal Teatro Stabile per conto e sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino nei Parchi Rignon, Tesoriera e Pellerina, saranno effettuate nei giorni dal 25 al 27 settembre, manifestazioni pubbliche dimostrative con l'intervento dei ragazzi dei quartieri interessati.

Il programma sarà il seguente:

Lunedì 25 settembre - ore 15,30

Parco Rignon (Corso Orbassano 200)
IL GIOCO (azioni "differenziate" di quartiere).

Martedì 26 settembre - ore 15,30

Parco della Tesoriera (corso Francia)
IL PROCESSO (azione-mostra dei ragazzi della Tesoriera).

Mercoledì 27 settembre - ore 15,30

Parco della Pellerina (Corso Appio Claudio)
GIORNALE DI BORDO (mostra-disegno).

L'attività svolta in questa estate 1972 in tre luoghi della Città, con uso di biblioteca e con incontri di animazione merita una particolare attenzione, in quanto non solo rappresenta un nuovo tipo di servizio sociale estivo, ma può anche proporsi come un modo nuovo globale di intervento nella periferia della Città. I tre "contenitori" affidati a tre gruppi di operatori hanno dato modo di raccogliere una serie di esperienze e di proposte, parte delle quali verranno mostrate nei giorni indicati. L'insieme dell'esperienza condotta verrà illustrata prossimamente in una mostra contenente immagini, disegni, oggetti, materiali, giornali ecc. Da questa iniziativa estiva l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino si propone di offrire, con l'intervento del Teatro Stabile, una testimonianza di rapporto culturale e sociale con i cittadini del centro e della periferia.

Torino, 28 settembre 1972

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 2 all'8 ottobre 1972

=====

Il Teatro Gobetti inaugura la sua stagione teatrale 1972-73 martedì 3 ottobre, alle ore 21, con Soirée Satie di Paolo Poli, che ne è anche il protagonista.

Accanto a lui figurano: Edoardo Borioli, Renato Bubala, Pierino Dotti, Graziella Porta, Jole Silvani. La traduzione è di Lucia Poli; le scene e i costumi di Danda Ortona; la consulenza musicale di Marcello Panni.

La presenza di Poli a Torino è ormai una gradita consuetudine per il pubblico, che lo ricorda nel Suggeritore nudo di Marinetti (stagione 1967-68) e poi in Carolina Invernizio, La Vispa Teresa, L'uomo nero, La Nemica, per citare alcuni dei suoi spettacoli più importanti.

Quest'anno, l'incontro Poli-Satie offre l'occasione per uno spettacolo sprizzante scintille, come sempre bersaglio per una intelligente e graffiante satira letteraria e musicale.

Erik Satie, vissuto tra il 1866 e il 1925 fu un irregolare della musica in cui si divertì a travasare veleni e contravveleni secondo i tempi e le necessità. Diventò una colonna di quei movimenti dadaisti e surrealisti che aggredivano la realtà desolante della guerra e del dopoguerra con l'ama dell'irrazionale. Satie fu il primo musicista senza storia, a tutt'oggi il solo europeo sfuggito all'ineluttabile processo logico della causa ed effetto. La musica di Satie esiste, senza forma, passione e dolore; è la musica oggetto, un "autre" esterno, astatico, perenne.

Soirée Satie, che si replica sino al 15 ottobre, è il primo spettacolo fuori abbonamento del cartellone del Teatro Stabile della stagione 1972-73. Gli abbonati possono usufruire dello sconto del 30% sul prezzo dei biglietti in ogni ordine di posti.

* * * * *